



*Ministero dell'Università e della Ricerca*

Roma, 20/06/2006

Prot.

Mozione n°

**Al Ministro**

SEDE

**Oggetto: problemi urgenti relativi al DM 6 marzo 2006, n. 172 concernente le modalità di ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina.**

L'articolo 1, comma 300 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), prevede l'adempimento del D. lgs 17 agosto 1999, n. 368, a sua volta varato quale adempimento della direttiva comunitaria 93/16/CEE.

Pertanto a decorrere dall'anno accademico 2006/07 lo status del medico specializzando cambierà da quello di titolare di borsa di studio, in quanto è previsto che il medico (già abilitato alla professione – art 2 comma 1 del DM 6 marzo 2006, n. 172) stipuli con l'università, all'atto dell'iscrizione alla scuola universitaria di specializzazione in Medicina e Chirurgia, uno specifico contratto di formazione specialistica.

I concorsi per l'accesso alle Scuole di Specializzazione nell'ultimo decennio sono stati progressivamente posticipati: nel 2001 il concorso si svolgeva nel mese di ottobre, negli anni successivi è slittato di diversi mesi, fino a svolgersi nel mese di giugno nel corrente anno (ma le intenzioni del Ministero sono di riportarlo ad aprile, con stipula del contratto di formazione specialistica a maggio).

Gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo si tengono annualmente in due sessioni, indette da ordinanza ministeriale.

L'esame di Stato consiste in un tirocinio pratico della durata di tre mesi e in una prova scritta, che negli ultimi anni ha coinciso con le date di:



## *Ministero dell'Università e della Ricerca*

- **Febbraio** (tirocinio relativo: *novembre - dicembre - gennaio*)
- **Luglio** (tirocinio relativo: *aprile - maggio - giugno*)

Dal prossimo A.A. 2006/07, data l'introduzione del contratto di formazione specialistica, non sarà più possibile iscriversi alla Scuola di Specializzazione sub condizione ("*con l'obbligo di superare l'esame di stato entro la prima sessione utile all'effettivo inizio dei singoli corsi*" - art. 2, c. 1, DM 25 febbraio 2003, n. 99), ma avendo già inderogabilmente conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione medica ("*laureati e abilitati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda per il concorso*" - art. 2, c. 1, DM 6 marzo 2006, n. 172).

Le sessioni di laurea in Medicina e Chirurgia sono:

- **Estiva:** luglio
- **Autunnale:** ottobre
- **Invernale (straordinaria):** dicembre
- **Primaverile:** marzo

### **Il problema che poniamo alla cortese attenzione del sig. Ministro è il seguente:**

Gli studenti che si laureano entro la sessione autunnale (ottobre) riescono a iscriversi alla prima sessione dell'esame di Stato (novembre-febbraio). Gli studenti che si laureano dopo ottobre (es. nella sessione straordinaria di dicembre, o a marzo), pur essendo perfettamente in corso, non possono conseguire l'abilitazione a febbraio, ma a luglio.

Essendo state manifestate dal MUR le intenzioni di riportare il concorso per l'accesso alle Scuole di Specializzazione in aprile, lo studente laureato dopo la sessione di ottobre, ancorché in corso, potendosi abilitare solo a luglio, deve attendere più di un anno dalla laurea per accedere alla Scuola di Specializzazione, con ulteriore dilazione del già interminabile iter formativo del Medico – Chirurgo (sei anni per la laurea più cinque o sei anni per la specializzazione).



## *Ministero dell'Università e della Ricerca*

È inaccettabile che la legge permetta questa aberrazione: siamo studenti desiderosi di imparare a fare i medici, e non possiamo essere le perenni vittime di un ingiustificato bizantinismo burocratico.

Alla luce delle suddette considerazioni su proposta del consigliere Pranzitelli Giuseppe (Coordinamento Liste per il Diritto allo Studio), il CNSU chiede:

- Sanatoria per risolvere il problema a breve termine: ripristino della sub condizione in via di deroga almeno per i primi due anni dall'emanazione del DM 172/06 (quindi almeno per i laureati negli A.A. 2005/06, 2006/07 e 2007/08). È inammissibile sottoporre senza debito preavviso i laureandi del quarto, quinto e del sesto anno del corrente A.A. alla infausta e imprevedibile prospettiva di dover prolungare di un anno e mezzo l'iter della loro formazione di medici chirurghi. Pertanto riteniamo doveroso e indifferibile un intervento ministeriale in tal senso. Per quanto riguarda la forma della sub condizione, bisognerà trovare una formulazione compatibile alle norme vigenti in materia (es. *blocco del contratto* sub condizione).
- Provvedimento per la risoluzione del problema a lungo termine: atto ministeriale che dia un anno di tempo alle facoltà per riformulare il piano di studi in modo tale che la popolazione studentesca sia effettivamente facilitata a laurearsi nella sessione di luglio. A tal proposito suggeriamo di partire dall'esempio di facoltà in cui la massima percentuale di laureati è a luglio (es. Monza, Statale Milano, Bologna). Riteniamo che questa sia una robusta e doverosa presa di posizione del Ministero (auspicabile proprio a inizio insediamento), che potrebbe solo giovare al sistema universitario di medicina e chirurgia. Noi studenti desideriamo laurearci il prima possibile, senza ulteriori dilazioni alle già prolisse tempistiche di medicina e chirurgia. Partiamo valorizzando e imitando l'esempio di chi già riesce a venire incontro alle nostre esigenze.

Il Presidente  
Muratore Salvatore